



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 8425] Viabilità di accesso e di modifiche minori relative alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 219 del 10/05/2022, acquisita al prot. MiTE- 62069 del 18/05/2022, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "Viabilità di accesso e di modifiche minori relative alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia", localizzato nel Comune di Foggia.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Secondo quanto indicato nell'istanza e nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono le integrazioni e le modifiche apportate al progetto di fattibilità tecnico economica della "Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta". Il progetto citato, che prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria con annesso fabbricato viaggiatori e antistante area di parcheggio con 300 posti auto, aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride, è stato oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. identificata presso questa Direzione Generale con ID 5988, conclusasi con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 440 del 07/03/2022, di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate all'articolo 2 del richiamato Decreto.

In particolare, le condizioni ambientali, da ottemperarsi prima della fase di progettazione definitiva, hanno per oggetto i seguenti temi:

1. Dovrà essere presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale, i cui contenuti dovranno essere preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia;
2. Dovrà essere presentata una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento;

3. Dovrà essere presentato un nuovo quadro della pressione sonora derivante dalla realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti;
4. La documentazione presentata dovrà essere integrata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010";
5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.

Con riferimento all'istanza di valutazione preliminare di cui alla richiamata nota del 10/05/2022, gli interventi prevedono:

- realizzazione di una nuova viabilità di accesso alla fermata Foggia-Cervaro, di estensione pari a circa 460 m, che si riconnette con la rete stradale esistente attraverso una nuova intersezione a raso, comprensiva di impianto di illuminazione e collettore acque meteoriche;
- allungamento di due pensiline di banchina fino ad una lunghezza totale di 250 m rispetto ai 77,7 m di lunghezza previsti nel progetto assentito;
- allungamento di 8,65 m del sottopasso e allargamento della banchina ad isola previsti nel progetto assentito a servizio del secondo binario di fermata in modo da garantire la predisposizione per un eventuale futuro terzo binario;
- incremento delle dimensioni del fabbricato viaggiatori;
- realizzazione di una porzione delle rampe di accesso ciclo/pedonali per predisporre il futuro eventuale collegamento con l'area di nuova urbanizzazione prevista ad est della linea ferroviaria esistente.



Figura 1: Planimetria generale ante operam (sinistra) e post operam (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

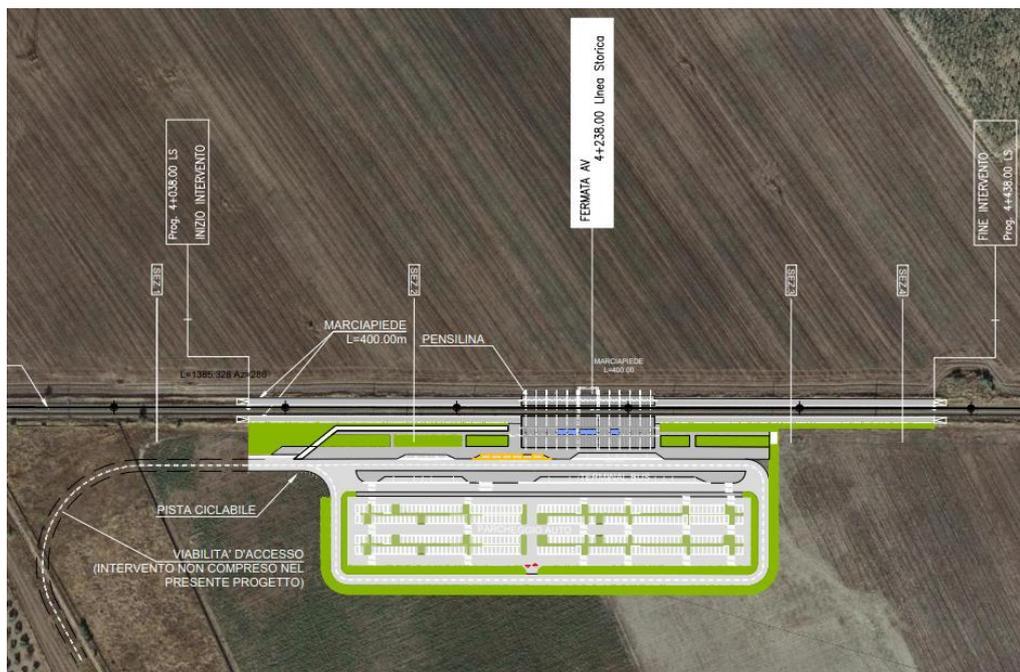


Figura 2: Planimetria del progetto già valutato con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022 (Fonte: Documentazione pubblicata per il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ID 5988)

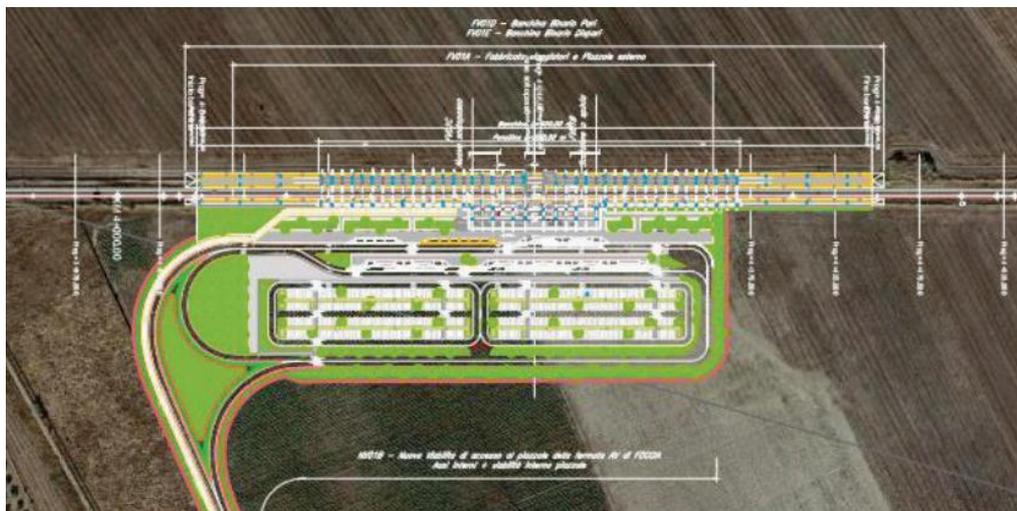


Figura 3: Stralcio planimetrico della fermata AV nella configurazione oggetto di valutazione preliminare (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'intervento in valutazione si configura come “modifica” ed “estensione” di un'opera appartenente alla tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h) “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*”.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, gli interventi hanno la finalità di garantire l'accessibilità carrabile e ciclopeditonale alla fermata AV Foggia Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia Caserta e l'operatività della stazione stessa. Senza la realizzazione di tale opera, infatti, la fermata non potrà essere attivata all'esercizio in quanto priva di qualsiasi altro accesso per gli utenti.

Nella Lista di controllo il proponente riporta, altresì, che l'aggiunta della viabilità sopra citata non deriva da una carenza del progetto già oggetto del citato Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, ma dalla necessità di integrare il progetto stesso, poiché, quando fu presentata l'istanza di assoggettabilità a VIA, la progettazione e realizzazione della viabilità era prevista a carico del Comune di Foggia, con cui era stata avviata un'interlocuzione finalizzata alla definizione di apposita convenzione da sottoscrivere prima dell'avvio dell'iter autorizzativo della fermata. Successivamente, a seguito delle problematiche amministrative e giudiziarie dello stesso Comune (che è stato ed è attualmente commissariato) e al fine di garantire certezza circa l'accessibilità e l'operatività della stazione, RFI – ottenuta la necessaria copertura finanziaria – ha valutato opportuno inserire nel progetto definitivo, che sarà oggetto di iter autorizzativo, la viabilità in argomento.

Analisi e valutazioni

Gli interventi oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono localizzati presso la nuova fermata AV Foggia della linea Foggia – Cervaro, per la quale in data 16/03/2021 la Società proponente R.F.I. S.p.a. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., conclusasi con il citato Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, di esclusione dalla procedura di VIA nel rispetto di condizioni ambientali.

Rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica oggetto della verifica di assoggettabilità alla VIA, gli interventi in esame comprendono:

- realizzazione di una nuova viabilità di accesso alla fermata Foggia-Cervaro, di estensione pari a circa 460 m, che si riconnette con la rete stradale esistente per consentire l'accesso carrabile e ciclopedonale, comprensiva di impianto di illuminazione e collettore acque meteoriche;
- allungamento di due pensiline di banchina fino ad una lunghezza totale di 250 m rispetto ai 77,7 m di lunghezza previsti nel progetto assentito, per recepimento delle più recenti disposizioni di RFI per fermate destinate a servizi di lunga percorrenza di tipo AV;
- allungamento di 8,65 m del sottopasso e allargamento della banchina ad isola previsti nel progetto assentito a servizio del secondo binario di fermata, per garantire la predisposizione per un eventuale futuro terzo binario;
- incremento delle dimensioni del fabbricato viaggiatori (circa 1m in larghezza per ragioni di natura strutturale e circa 5 m in lunghezza per allocazione di alcuni impianti ausiliari in recepimento delle più recenti disposizioni di RFI in materia di gestione dei fabbricati viaggiatori);
- realizzazione di una porzione delle rampe di accesso ciclo/pedonali per predisporre il futuro eventuale collegamento con l'area di nuova urbanizzazione prevista ad est della linea ferroviaria esistente.

Nuova viabilità di accesso alla fermata (NV01)

La nuova viabilità di accesso alla fermata AV Foggia Cervara può essere suddivisa in due parti d'opera:

1. NV01A, nuova viabilità di accesso al piazzale (in rosa nella figura sotto riportata);
2. NV01B, nuova viabilità di piazzale (in blu nella figura sotto riportata).

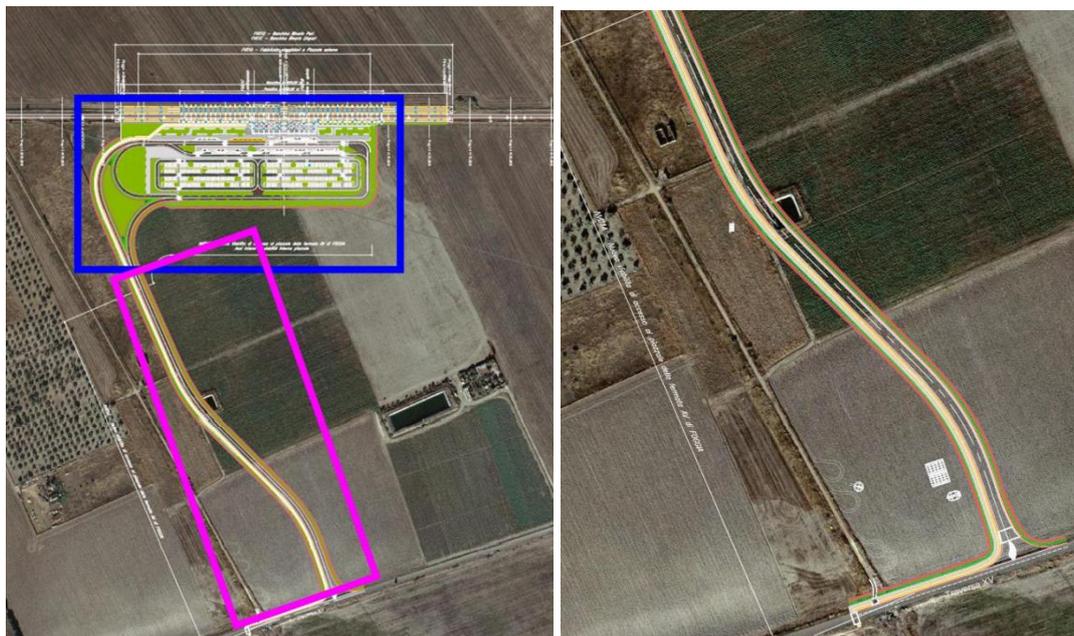


Figura 4: Planimetria di progetto viabilità NV01 (a sinistra) e stralcio planimetrico NV01A (a sinistra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

1. NV01A, nuova viabilità di accesso al piazzale, strada di categoria F – Locale urbana.

La nuova viabilità ha un'estensione pari a circa 460 m, per consentire l'accesso carrabile e ciclopedonale alla fermata AV e la connessione con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini). Gli interventi comprendono anche la realizzazione di un impianto di illuminazione e collettore acque meteoriche (con impianto di prima pioggia e vasca di laminazione). La viabilità di progetto si allaccia alla viabilità esistente attraverso una intersezione a raso.

La piattaforma ha una carreggiata a doppio senso di marcia composta da 2 corsie da 3,50 m e banchine da 0,50 m, per una larghezza totale pari a 8,00 m, configurandosi come una strada di categoria F "locale urbana".

Sul margine destro della piattaforma è presente un marciapiede pedonale di larghezza pari a 1,50 m, mentre sul margine sinistro della piattaforma sono previsti una fascia protettiva da 0,75 m, una pista ciclabile bidirezionale di larghezza pari a 2,50 m ed un marciapiede pedonale di larghezza pari a 1,50 m. La sezione trasversale totale è pari a 14,25 m.

2. NV01B, nuova viabilità di piazzale, si configura come viabilità di livello terminale e comprende:

- **Una viabilità interna al piazzale**, di accesso da parte dei veicoli e degli autobus alle aree di sosta antistanti il piazzale ferroviario, di estensione pari a 835 m, caratterizzato da due rami differenti:
 - a. **l'Asse Piazzale**, che consente ai veicoli di accedere all'area riservata alla sosta prolungata oppure al kiss&ride e agli autobus di accedere alla fermata riservata per salita e discesa dei passeggeri, di estensione pari a 579 m, con piattaforma di larghezza totale pari a 7,00 m (carreggiata a senso unico di marcia composta da due corsie da 3,50 m ciascuna);

- b. l'Asse Terminal Bus, che consente agli autobus di accedere alle aree riservate alla loro sosta prolungata, di estensione pari a circa 256 m, la piattaforma adottata ha una larghezza totale pari a 6,00 m (carreggiata a senso unico di marcia composta da una corsia da 6,00 m).



Figura 5: Stralcio planimetrico Viabilità interna al piazzale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

- **un ramo di ingresso al piazzale** che si distacca dalla nuova viabilità di accesso e si collega all'Asse Piazzale, per un'estensione di circa 140 m, con una piattaforma pavimentata di larghezza pari a 4,50 m;
- **un ramo di uscita dal piazzale** che si distacca dall'Asse Piazzale e si collega alla nuova viabilità di accesso, di estensione pari circa a 225 m, con piattaforma pavimentata di larghezza pari a 4,50 m;
- **un ramo di inversione** per consentire di rientrare all'interno dell'area parcheggio senza passare per il Ramo di uscita. Tale intervento si sviluppa per una estensione pari circa a 143m, con una piattaforma pavimentata di larghezza pari a 4.50 m.



Figura 6: Stralcio planimetrico ramo di ingresso (a sinistra); stralcio planimetrico ramo di uscita (al centro) e stralcio planimetrico ramo di inversione (a destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Per i rami di ingresso, di uscita e di inversione, la piattaforma adottata è a carreggiata a senso unico di marcia, con un'unica corsia da 3,50 m e banchine di larghezza 0,50 m, per una larghezza totale pari a 4,50 m.

Per il ramo di ingresso, a margine destro della piattaforma è previsto un marciapiede pedonale di larghezza pari a 1,50 m. Per il ramo di uscita, a margine destro della piattaforma è previsto un marciapiede con una pista ciclabile in sede di larghezza complessiva pari a 4,75 m.

Gli interventi prevedono la realizzazione di una segnaletica stradale conforme alla normativa vigente.

Con riferimento all'intersezione a raso per l'allaccio alla viabilità esistente, negli allegati alla Lista di controllo il proponente riporta che sono state effettuate le verifiche di visibilità all'intersezione.

Con riferimento agli altri interventi oggetto dell'istanza di valutazione preliminare, precedentemente elencati, che integrano o modificano il progetto di fattibilità tecnico economica oggetto del richiamato Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, nella Lista di controllo e negli allegati viene riportato quanto segue.

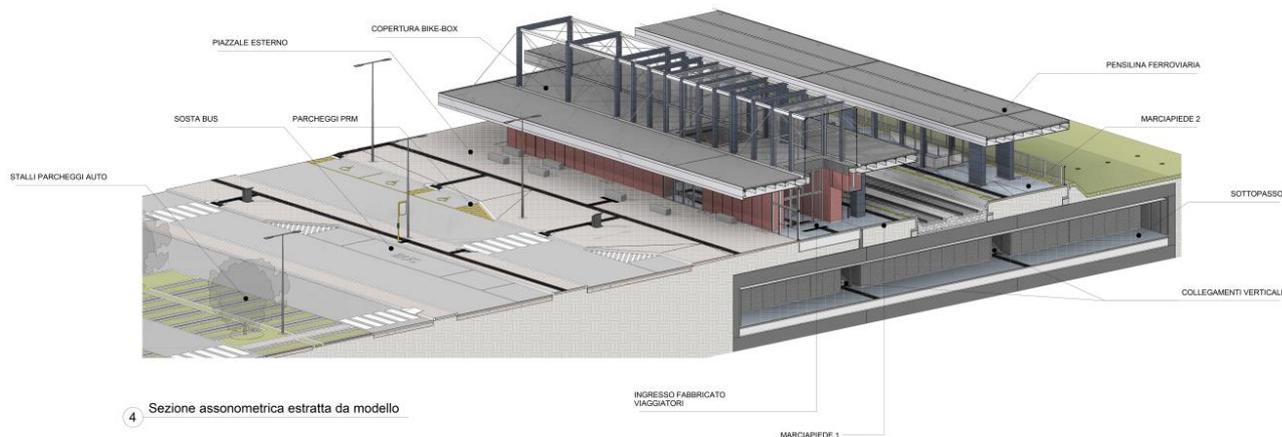


Figura 7 :Vista prospettica 3D della nuova Fermata AV di Foggia (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento **all'allungamento di due pensiline di banchina**, portandole dai 77,7 m di lunghezza previsti nel progetto assentito, ad una lunghezza totale di 250 m, nella Lista di controllo il proponente riporta che tale modifica è stata introdotta in recepimento delle più recenti disposizioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per le fermate destinate a servizi di lunga percorrenza di tipo AV.

Con riferimento al sottopasso pedonale di fermata, posto alla progressiva 4+246.96, di sezione 9,60 m x 3,50 m, costituito da una struttura centrale da cui si diramano le quattro rampe scale di accesso alle banchine, nella Lista di controllo il proponente riporta che gli interventi in esame prevedono **l'allungamento di 8,65 m del sottopasso e l'allargamento della banchina ad isola** rispetto alla configurazione prevista nel progetto assentito, per garantire la predisposizione per un eventuale futuro terzo binario.

Con riferimento al fabbricato viaggiatori, gli interventi oggetto dell'istanza presentata prevedono l'incremento delle dimensioni del fabbricato di circa 1 m in larghezza, per ragioni di natura strutturale, e circa 5 m in lunghezza, per allocazione di alcuni impianti ausiliari in recepimento delle più recenti disposizioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. in materia di gestione dei fabbricati viaggiatori.

Gli interventi prevedono, infine, la realizzazione di una porzione delle rampe di accesso ciclo/pedonali per predisporre il futuro eventuale collegamento con l'area di nuova urbanizzazione prevista ad est della linea ferroviaria esistente.

Con riferimento alla cantierizzazione, nella Lista di controllo il proponente riporta che le aree di cantiere restano inalterate rispetto a quelle previste nel progetto di fattibilità tecnico economica di

cui al Decreto del 04/04/2022. I materiali di risulta prodotti in termini di scarto dalle attività di lavorazione saranno totalmente conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati. Rispetto al progetto oggetto del citato Decreto direttoriale di non assoggettabilità alla procedura di VIA, ci saranno limitate variazioni.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, il programma lavori prevede una durata di 730 giorni complessivi (in aumento di circa 50 giorni rispetto al progetto assentito).

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt. 142 e 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferite aree classificate ai sensi dell’art. 143 del D.Lgs. 42/2004; il vincolo interferito è relativo alle fattispecie degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo.



Figura 8: Sovrapposizione delle opere in progetto su stralcio vincoli paesaggistici classificati ai sensi dell’Art. 143 del D. Lgs. 42/2004 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di progetto non interessa aree protette e/o riserve e parchi naturali.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che dall’analisi degli elaborati cartografici relativi alla definizione delle aree di Pericolosità e Rischio Idraulico del PAI approvato in data 30 novembre 2005, l’infrastruttura in progetto non ricade all’interno di alcuna area classificata come pericolosità e/o critica.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 2.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che alcuni degli interventi in progetto ricadono in area ferroviaria.

Conclusioni

Oggetto dell’istanza presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. sono gli interventi di realizzazione di una nuova viabilità di accesso alla fermata AV Foggia Cervaro e di estensione/modifica di altre opere della fermata, rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica “*Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*”, oggetto del Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, di determinazione della non assoggettabilità del progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, nel rispetto di condizioni ambientali.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità dell’intervento di realizzazione della nuova viabilità è quello di garantire l’accessibilità carrabile e ciclopedonale alla fermata AV Foggia Cervaro e l’operatività della stazione stessa, permettendo l’accesso agli utenti. Senza la realizzazione di tale opera, infatti, la fermata non potrà essere attivata all’esercizio in quanto priva di qualsiasi altro accesso per gli utenti. Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, inoltre, gli altri interventi oggetto dell’istanza in esame, sono stati previsti in adeguamento alle più recenti disposizioni di RFI in materia sia di fermate destinate a servizi di lunga percorrenza che di gestione dei fabbricati viaggiatori. Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, infine, l’allungamento del sottopasso e l’allargamento della banchina a isola rispetto al progetto già assentito sono funzionali alla predisposizione di un eventuale futuro terzo binario.

Dall’esame della documentazione allegata all’istanza di valutazione preliminare presentata, con particolare riferimento alla Lista di controllo e ai relativi allegati, ricordando che il progetto di fattibilità tecnico economica “*Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*” è stato già oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 19, del D. lgs. 152/2006, conclusasi con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, si rappresenta quanto segue.

Si ritiene che gli interventi oggetto della presente valutazione non apportino al progetto di fattibilità tecnico economica sopra ricordato modifiche di entità tale da procedere con un’ulteriore verifica di assoggettabilità alla VIA, fermo restando la necessità di osservare le condizioni ambientali dettate con il richiamato Decreto prot. MiTE-VA-DEC-28 del 04/04/2022, come indicate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 440 del 07/03/2022.

Per quanto sopra esposto, esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerata altresì la finalità degli interventi, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone, pertanto, che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Di Gianfrancesco', written over the typed name.